

SANT'ALBERTO DI GERUSALEMME

vescovo e

legislatore del nostro Ordine

17 settembre - festa



Nato verso la metà del secolo XII a Castel Gualtieri (Piacenza), chiese di esser annoverato tra i canonici regolari della S. Croce di Mortara e ne divenne priore l'anno 1180. Fatto vescovo di Bobbio (1184) e quindi di Vercelli (1185), nel 1205 fu trasferito al patriarcato di Gerusalemme, dove, con la parola e con l'esempio, si mostrò autentico pastore al servizio della pace. Durante il suo patriarcato (1206-1214) riunì in comunità gli eremiti del monte Carmelo e diede loro una Regola. Dovette rimproverare e deporre per cattiva condotta il maestro dell'ospedale di Santo Spirito e da lui fu ucciso ad Accon, dove risiedeva, il 14 settembre 1214.

ANTIFONA D'INGRESSO

Cfr Gs 1,8

Non si allontani dalla tua bocca il libro della legge,
meditalo giorno e notte,
per impegnarti ad osservare quanto vi è scritto.

COLLETTA

O Dio, che per mezzo di sant'Alberto
ci hai proposto una norma di vita evangelica
per guidarci nella via della perfetta carità,
concedi a questa tua famiglia
di vivere sempre nell'ossequio di Gesù Cristo
e di servirlo fedelmente fino alla morte.
Egli è Dio, e vive e regna con te,
nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

>>>

PRIMA LETTURA

Ef 6, 10-18

Prendete l'armatura di Dio.

Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini

Fratelli, rafforzatevi nel Signore e nel vigore della sua potenza. Indossate l'armatura di Dio per poter resistere alle insidie del diavolo. La nostra battaglia infatti non è contro la carne e il sangue, ma contro i Principati e le Potenze, contro i dominatori di questo mondo tenebroso, contro gli spiriti del male che abitano nelle regioni celesti.

Prendete dunque l'armatura di Dio, perché possiate resistere nel giorno cattivo e restare saldi dopo aver superato tutte le prove. State saldi, dunque: attorno ai fianchi, la verità; indosso, la corazza della giustizia; i piedi, calzati e pronti a propagare il vangelo della pace. Afferrate sempre lo scudo della fede, con il quale potrete spegnere tutte le frecce infuocate del Maligno; prendete anche l'elmo della salvezza e la spada dello Spirito, che è la parola di Dio. In ogni occasione, pregate con ogni sorta di preghiere e di suppliche nello Spirito, e a questo scopo vegliate con ogni perseveranza e supplica per tutti i santi.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

dal salmo 119

R/ Luce ai miei passi è la tua parola, Signore.

Quanto amo la tua legge!

La medito tutto il giorno.

R/

Tengo lontani i miei piedi da ogni cattivo sentiero,
per osservare la tua parola.

Non mi allontanano dai tuoi giudizi,
perché sei tu a istruirmi.

R/

Quanto sono dolci al mio palato le tue promesse,
più del miele per la mia bocca.

Lampada per i miei passi è la tua parola,
luce sul mio cammino.

R/

Mia eredità per sempre sono i tuoi insegnamenti,
perché sono essi la gioia del mio cuore.

Io sono tuo servo: fammi comprendere
e conoscerò i tuoi insegnamenti.

R/

Meravigliosi sono i tuoi insegnamenti:
per questo li custodisco.

La rivelazione delle tue parole illumina,
dona intelligenza ai semplici.

R/

R/ Alleluia, alleluia.

La parola di Cristo dimori tra voi abbondantemente.
E tutto quello che fate,
tutto si compia nel nome del Signore Gesù.

R/ Alleluia.

VANGELO

Mt 20, 25-28

Il Figlio non è venuto per essere servito ma per servire.

✠ Dal vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Voi sapete che i governanti delle nazioni dominano su di esse e i capi le opprimono. Tra voi non sarà così; ma chi vuole diventare grande tra voi, sarà vostro servitore e chi vuole essere il primo tra voi, sarà vostro schiavo. Come il Figlio dell'uomo, che non è venuto per farsi servire, ma per servire e dare la propria vita in riscatto per molti».

Parola del Signore.

SULLE OFFERTE

O Padre, che nella tua immensa bontà
ci hai eletti come testimoni e annunziatori del tuo amore,
accogli l'offerta del pane e del vino e rendici fedeli custodi della tua parola.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

PREFAZIO *dei santi pastori*

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Mt 23,10.8

Dice il Signore:
«Uno solo è il vostro Maestro, il Cristo;
voi siete tutti fratelli».

DOPO LA COMUNIONE

Per la forza di questo sacramento
e per l'intercessione di sant'Alberto
ti preghiamo, Signore:
donaci di vivere alla tua presenza, affinché,
meditando giorno e notte la tua legge e vegliando in preghiera,
meritiamo di raggiungerti nella beatitudine della gloria.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.